



Documento “Politica di revisione”



Sommario

PRINCIPI GENERALI	2
1. LA FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA: COMPITI E RUOLO.....	2
2. FASI DEL PROCESSO DI REVISIONE INTERNA	4
2.1 Pianificazione delle attività	4
2.2 Esecuzione delle attività	5
2.3 Reporting	5
2.4 Follow-up	6
3. INTEGRAZIONE E COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ORGANI E FUNZIONI.....	6
3.1 Rapporti con il Consiglio Amministrazione	6
3.2 Rapporti con il Collegio dei Revisori	7
3.3 Rapporti con l'Autorità di Vigilanza.....	7
3.4 Rapporti con le altre Funzioni Fondamentali	7



PRINCIPI GENERALI

Il presente Documento riguarda la Funzione di Revisione Interna. Esso è stato redatto in conformità alle previsioni normative e regolamentari di seguito riportate, definisce l'organizzazione, gli obiettivi, i ruoli, la responsabilità, i rapporti con gli altri organi di controllo, i processi e le procedure di segnalazione pertinenti alla Funzione.

I contenuti del Documento trovano fondamento nei seguenti riferimenti normativi:

- Decreto legislativo n. 252/2005;
- Direttive COVIP alle forme complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo n. 252/2005 dal Decreto legislativo n. 147/2018;
- Standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing

La Funzione di Revisione Interna è una delle Funzioni Fondamentali previste ex lege. Il Fondo può attribuire a una singola persona o unità organizzativa più di una Funzione Fondamentale, fatta eccezione della Funzione di Revisione Interna che è affatto indipendente e distinta dalle altre Funzioni Fondamentali.

Il Fondo può esternalizzare la Funzione di Revisione Interna, laddove ciò risulti appropriato e la sua istituzione all'interno non risponda a criteri di efficienza, economicità e affidabilità.

La responsabilità delle attività della Funzione esternalizzata rimane sempre e comunque in capo al Consiglio di amministrazione, inclusa quella relativa all'osservanza degli obblighi derivanti da normative domestiche, nonché da disposizioni dell'Unione europea, direttamente applicabili.

Ponendo in essere la scelta di esternalizzazione della Funzione di Revisione Interna, il Fondo garantisce che essa non determini anche uno solo dei seguenti effetti negativi:

- a) arrecare un pregiudizio alla qualità del sistema di governo della Fondo;
- b) determinare un indebito incremento del rischio operativo;
- c) compromettere la capacità della COVIP di verificare l'osservanza degli obblighi gravanti sul Fondo.

Il Fondo verifica il possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità nonché l'assenza di incompatibilità del Titolare della Funzione di Revisione Interna, ai sensi e per gli effetti del D.M. n.108/2020.

Il Fondo assicura al titolare della Funzione di Revisione Interna la sussistenza delle condizioni necessarie per un efficace espletamento delle proprie mansioni, espletamento che sia obiettivo, equo e indipendente.

Il Titolare della Funzione, verificato il possesso dei requisiti di idoneità all'incarico, è nominato dal Consiglio di amministrazione, sentito il Collegio dei Revisori. Parimenti al Consiglio ne compete la revoca. I compiti attribuiti al Titolare della Funzione sono definiti e approvati con deliberazione del Consiglio medesimo, che ne fissa anche poteri, responsabilità e modalità di reportistica nei propri confronti.

*** **

1. LA FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA: COMPITI E RUOLO

La Funzione di Revisione Interna ha il compito di verificare la correttezza dei processi gestionali e operativi riguardanti il Fondo, l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali, l'adeguatezza e l'efficienza sia del sistema di controllo interno, di cui all'art. 4-bis, comma 5, del D. Lgs. n. 252/2005,



sia degli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo del Fondo stesso - comprese le attività esternalizzate - e le funzionalità dei flussi informativi.

La Funzione di Revisione Interna verifica la correttezza dei processi interni e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative, nonché la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del Fondo; verifica altresì l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità (ICT audit), affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni, nonché la rispondenza delle rilevazioni e dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità.

La Funzione di Revisione Interna svolge, pertanto, un ruolo fondamentale nella valutazione e nel monitoraggio dell'efficacia, dell'efficienza e dell'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni.

La mission della Funzione di Revisione Interna è quella di:

- assicurare una costante attività di valutazione, indipendente e obiettiva, sull'adeguatezza e sull'efficienza del sistema dei controlli interni, a garanzia di una sana e prudente gestione del patrimonio del Fondo, in rapporto agli obiettivi previdenziali che esso persegue e alla normativa esterna e interna;
- garantire un'attività di supporto alle altre Funzioni del Fondo, nell'ottica di rafforzare l'efficacia preventiva dei controlli, di adeguarli all'evoluzione delle strutture e dei processi interni, contribuendo all'ottimizzazione del funzionamento del Fondo stesso.

Nell'ambito dei propri compiti e responsabilità, la Funzione di Revisione Interna:

- adotta, applica e mantiene un piano di audit annuale, che stabilisce le attività da svolgere per l'esame e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo, tenendo conto degli adempimenti normativi, di tutte le attività e del sistema completo di governance del Fondo;
- adotta un approccio basato sul rischio nella pianificazione e gestione delle proprie priorità;
- apporta, qualora necessario, modifiche al piano (già definito, in modo da fronteggiare esigenze impreviste);
- alla conclusione di ciascun intervento, trasmette al responsabile della funzione interessata dall'attività di controllo uno specifico rapporto obiettivo, chiaro, conciso e tempestivo, con l'indicazione dell'audit svolto, delle carenze eventualmente riscontrate, riportando raccomandazioni in merito ai tempi per la loro rimozione; qualora non vi sia un responsabile di funzione organico al Fondo, oppure nel caso in cui la verifica abbia avuto per oggetto attività esternalizzate, informa delle risultanze direttamente il Direttore Generale del Fondo;
- formula raccomandazioni basate sui risultati dei lavori realizzati conformemente ai punti di cui agli alinea che precedono e ne verifica l'osservanza a distanza di tempo;
- redige e presenta, su base semestrale, la relazione al Consiglio di amministrazione sull'attività svolta;
- comunica tempestivamente le situazioni di particolare gravità e/o le informazioni di carattere sostanziale al Consiglio di amministrazione;
- valuta il Piano di Emergenza predisposto dal Consiglio di amministrazione e, se del caso, ne propone modifiche, sulla base delle eventuali mancanze riscontrate;
- valuta altresì i piani di emergenza dei fornitori delle attività esternalizzate;
- verifica l'efficacia e l'efficienza delle attività esternalizzate, inclusa l'efficacia dei controlli svolti su dette attività;



- collabora con il Collegio dei Revisori, con le altre Funzioni Fondamentali e con la Società di revisione, ove sia eventualmente nominata, scambiando ogni informazione utile per l'espletamento dei compiti loro affidati.

La Funzione di Revisione Interna deve operare in condizioni di indipendenza, onde eseguire le proprie attività in modo obiettivo e senza condizionamenti. In particolare, la Funzione di Revisione Interna:

- deve mantenere l'indipendenza, evitando rapporti e situazioni che possano pregiudicare la propria obiettività;
- non può sottoporre ad audit il suo stesso operato;
- non svolge compiti direzionali né assume decisioni gestionali.

Per assicurare la correttezza, l'indipendenza e l'autonomia del Titolare della Funzione di Revisione Interna occorre, inoltre, che:

- la Funzione disponga dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti;
- la Funzione possa accedere a tutti i dati del Fondo, anche qualora essi risiedano presso degli outsourcers;
- alla Funzione sia consentito accedere direttamente anche ai locali dei fornitori di servizi, cui la Fondo esternalizzi delle attività;
- i soggetti facenti parte della Funzione abbiano adeguati requisiti di professionalità, sviluppati anche mediante un costante aggiornamento;
- il Titolare della Funzione non sia gerarchicamente subordinato ai responsabili delle funzioni sottoposte a controllo e sia nominato dal Consiglio di amministrazione;
- i soggetti facenti parte della Funzione non partecipino alla prestazione dei servizi che essi sono chiamati a controllare.

Infine, con riguardo all'adozione di adeguate misure volte ad attenuare il rischio di conflitti di interesse, alla Funzione di Revisione Interna non possono essere affidate responsabilità operative o incarichi di verifica di attività per le quali abbiamo avuto in precedenza autorità o responsabilità, ove non sia trascorso un ragionevole lasso di tempo.

2. FASI DEL PROCESSO DI REVISIONE INTERNA

Le attività della Funzione di Revisione Interna si sviluppano nelle seguenti fasi, ognuna delle quali è dettagliata nei successivi sotto-paragrafi:

- a) Pianificazione delle attività
- b) Esecuzione delle attività
- c) Follow up
- d) Reporting

2.1 Pianificazione delle attività

Il piano di audit annuale stabilisce le attività da svolgere per l'esame e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo, tenendo conto degli adempimenti normativi, di tutte le attività e del sistema completo di governance della Fondo.



La programmazione degli interventi di verifica tiene conto tanto delle eventuali carenze emerse nei controlli già eseguiti, quanto delle segnalazioni del Consiglio di amministrazione, dell'analisi di indicatori qualitativi della gestione e dei principali cambiamenti avvenuti nella struttura organizzativa e nelle politiche strategiche del Fondo, nonché di eventuali nuovi rischi identificati, anche su segnalazione della Funzione di Gestione dei Rischi. Il piano annuale include anche attività di verifica delle componenti del sistema dei controlli interni e, in particolare, dei flussi informativi interni alle funzioni aziendali e provenienti dai gestori di servizi esternalizzati e del sistema informatico.

2.2 Esecuzione delle attività

La fase fa riferimento a tutte le operazioni compiute dalla Funzione di Revisione Interna per raccogliere la documentazione necessaria (audit evidence) a supportare le proprie conclusioni. Per questo, i documenti acquisiti dalla Funzione devono certificare i fatti che hanno indotto alle conclusioni formulate, nonché consentire di svolgere un adeguato lavoro di supervisione sul metodo di indagine seguito e di verificare la bontà delle soluzioni suggerite al management. La qualità delle informazioni raccolte si basa sull'utilizzo di fonti informative appropriate e l'utilizzo di idonee tecniche di indagine, che qualificano l'attività di audit svolta.

Uno degli aspetti fondamentali dell'efficacia degli interventi di audit è l'adozione di modalità standard di svolgimento dell'attività (che riguardano, ad esempio: la referenziazione dei documenti acquisiti, le tecniche di campionamento, le modalità di indagine), le quali, di fatto, uniformano l'attività di verifica e la rendono confrontabile nel tempo, garantendo una continuità, che prescinde dalle persone in essa impiegate.

Questa fase è realizzata utilizzando procedure standard di indagine e di formalizzazione degli oggetti dell'audit. Alcune delle tecniche utilizzate per effettuare l'indagine preliminare sono:

- utilizzo di questionari (o check list) con risposte mirate a comprendere l'assetto e la reale consistenza di meccanismi di controllo;
- predisposizione o acquisizione di flow chart esplicativi dei principali processi aziendali;
- approfondimento sui sistemi informativi operanti;
- osservazione diretta (o walkthrough) delle operazioni, ovvero interviste al personale (o inquiry) o svolgimento di procedure di analytical review.

2.3 Reporting

La Funzione di Revisione Interna prevede due differenti tipologie di report:

- i Rapporti di audit: il Rapporto è il documento che chiude formalmente ciascun intervento di revisione. In esso la Funzione di Revisione Interna segnala al Responsabile della Funzione interessata dalla verifica le principali criticità eventualmente emerse e le raccomandazioni per l'esecuzione di interventi, che consentano di apportare miglioramenti ai processi revisionati;
- le Relazioni al Consiglio di amministrazione: con esse la Funzione di Revisione Interna riferisce al Consiglio sull'attività svolta, riepiloga tutte le verifiche effettuate, i risultati emersi, i punti di debolezza o le carenze eventualmente rilevate e le raccomandazioni formulate per la loro rimozione, indicando gli interventi correttivi da adottare, i soggetti e/o le funzioni designati per la rimozione delle criticità, i piani di azione elaborati dal



management sulla scorta degli interventi correttivi condivisi. Nella Relazione sono inclusi anche gli interventi di follow-up con indicazione degli esiti delle verifiche, dei soggetti e/o funzioni designati per la rimozione, del tipo, dell'efficacia e della tempistica dell'intervento da essi effettuato, per rimuovere le criticità rilevate.

2.4 Follow-up

Sulla base dei risultati delle verifiche effettuate, la Funzione di Revisione Interna formula raccomandazioni al Consiglio di amministrazione e controlla l'avvenuta rimozione delle anomalie riscontrate nell'operatività del Fondo e nel funzionamento dei controlli interni. Questa attività è riconducibile a una sequenza di azioni tramite le quali la Funzione di Revisione Interna monitora l'efficacia e la tempestività delle azioni correttive intraprese dal management in risposta ai rilievi comunicati. L'attività di monitoraggio risulta condizionata da fattori quali la significatività dei rilievi emersi, l'impegno e i costi necessari per correggere le anomalie riscontrate, gli effetti del fallimento di un'azione correttiva, la complessità delle azioni stesse e il tempo richiesto per implementarle.

3. INTEGRAZIONE E COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ORGANI E FUNZIONI

La Funzione di Revisione Interna opera trasversalmente tra le diverse Funzioni Fondamentali, collaborando con i relativi responsabili, nonché con il Direttore Generale, il Presidente e il Collegio dei Revisori.

L'operatività della Funzione è costituita da presidi tanto organizzativi quanto operativi, atti a verificare l'adeguatezza dell'attività di audit. A tal fine, il Consiglio di amministrazione definisce e formalizza i collegamenti tra le varie funzioni, cui sono attribuiti compiti di controllo, predisponendo, con cadenza almeno annuale, un incontro tra le Funzioni Fondamentali e il Collegio dei Revisori, disciplinando e incentivando lo scambio, in via ricorrente, di ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti.

3.1 Rapporti con il Consiglio Amministrazione

Il titolare della Funzione di Revisione Interna comunica le risultanze e le raccomandazioni rilevanti nel proprio ambito di responsabilità al Consiglio di amministrazione, che è chiamato a stabilire quali azioni intraprendere.

A questo fine, la Funzione di Revisione Interna:

- redige e presenta, su base semestrale, una Relazione al Consiglio di amministrazione sull'attività svolta, riepilogando tutte le verifiche effettuate, i risultati emersi, i punti di debolezza o le carenze eventualmente rilevate e le raccomandazioni formulate per la loro rimozione, indicando gli interventi correttivi da adottare, i soggetti e/o le funzioni designati per la rimozione delle criticità, i piani di azione elaborati dal management sulla scorta degli interventi correttivi condivisi. Nella Relazione riepilogativa annuale sono inclusi anche gli interventi di follow-up con indicazione degli esiti delle verifiche, dei soggetti e/o funzioni designati per la rimozione, del tipo, dell'efficacia e della tempistica dell'intervento da essi effettuato per rimuovere le criticità rilevate;
- comunica con ogni tempestività le situazioni di particolare gravità e/o le informazioni di carattere sostanziale al Consiglio di amministrazione.



3.2 Rapporti con il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, controlla l'amministrazione della Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo stesso e, in concreto, sul suo funzionamento. Al Collegio dei Revisori è altresì attribuita la funzione di controllo contabile.

In relazione ai compiti sopra indicati, la Funzione di Revisione Interna integra il controllo contabile affidato ai Revisori in termini di verifica dei processi amministrativi e gestionali, nonché in termini di controllo della regolare tenuta della contabilità.

Il Collegio dei Revisori e la Funzione di Revisione Interna si incontrano periodicamente per una condivisione delle risultanze delle rispettive attività e per valutare l'opportunità di introdurre proposte migliorative.

3.3 Rapporti con l'Autorità di Vigilanza

Fatto salvo il privilegio contro l'autoincriminazione, il Titolare della Funzione di Revisione Interna comunica alla COVIP se il Consiglio di amministrazione, cui ha trasmesso le risultanze e le raccomandazioni rilevanti nel proprio ambito di attività, non intraprende azioni correttive adeguate e tempestive nei seguenti casi:

- a) quando abbia rilevato (e comunicato ai competenti organi interni) il rischio sostanziale che il Fondo non soddisfi un requisito legale significativo e ciò possa determinare un impatto significativo sugli interessi del bacino di utenza;
- b) quando abbia accertato una violazione significativa della normativa di legge o amministrativa applicabile al Fondo.

In ogni caso, la COVIP può richiedere in qualsiasi momento che il Consiglio di amministrazione, il Direttore Generale e i titolari delle Funzioni Fondamentali le forniscano, per quanto di rispettiva competenza, informazioni e valutazioni su qualsiasi questione relativa al Fondo e le trasmettano ogni dato e documento richiesto.

3.4 Rapporti con le altre Funzioni Fondamentali

La Funzione di Gestione dei Rischi e la Funzione di Revisione Interna si incontrano periodicamente per una condivisione delle risultanze delle rispettive attività di controllo e delle eventuali proposte migliorative.